



SERVIZIO VIGILANZA CONDOTTA DI MERCATO
Divisione Vigilanza Distribuzione I

Rifer. a nota n.

del

Classificazione XIII 2 1

All.ti n. |

Oggetto Ordine di cessazione dell'attività di intermediazione abusiva svolta attraverso il sito internet www.whaarl.com e whaarl.com

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori e che abroga il regolamento (CE) n. 2006/2004 (c.d. regolamento CPC) e, in particolare, l'art. 9, par. 4, lett. f) e g);

VISTA la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge europea 2019/2020), recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento CPC, che ha modificato, tra l'altro, il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice del Consumo;

VISTO il Codice del Consumo e, in particolare, il secondo comma dell'art. 144-bis - come modificato dalla summenzionata legge europea 2019/2020;

VISTO il decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private") e, in particolare gli artt. 3 ("Finalità della vigilanza"), 109 ("Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi") e 305 ("Attività abusivamente esercitata");

VISTO il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 ("Regolamento recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa") - come modificato dal Provvedimento IVASS n. 128 del 20 febbraio 2023 - e, in particolare gli articoli 78 ("Registrazione dei domini") e 79 ("Sito internet e profili di social network degli intermediari").

RILEVATO che in sede d'istruttoria di vigilanza è emerso che:

-
- a) nell'ambito di verifiche sui siti *internet* degli intermediari assicurativi è emerso che il dominio www.whaarl.com è stato inserito nel portale riservato agli iscritti nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) in data 19/06/2024 dall'intermediario *omissis* , iscritto nel RUI *omissis* , mediante accesso diretto *omissis* ;
- b) il sito www.whaarl.com fa riferimento all'offerta di polizze assicurative e non contiene gli elementi minimi prescritti dall'art. 79 del Regolamento IVASS n. 40/2018; inoltre, dalla consultazione del portale whois.domaintools.com è emerso come il sito sia stato creato in data 5/07/2024, quindi successivamente alla data di inserimento nel suddetto portale;
- c) in data *omissis* , l'IVASS ha chiesto all'intermediario *omissis* notizie sul sito rilevando sia l'anomalia relativa alla data di creazione che la carenza dei suoi contenuti;
- d) in data *omissis* , l'intermediario ha dapprima comunicato di essere titolare del diverso sito *omissis* e di non svolgere attività di intermediazione assicurativa relativamente a prodotti r.c.auto, pubblicizzati, invece, nel sito oggetto di indagine, poi di aver nuovamente fatto accesso al portale RUI, *omissis* , e modificato il nome a dominio del sito www.whaarl.com inserito in precedenza con *omissis* ;
- e) attraverso la consultazione del portale whois.domaintools.com è stata inoltre individuata in Tucows Inc. la società che ha fornito il dominio internet (*Registrar*), mentre la persona che ha registrato il sito (*Registrant*) è risultata ignota;
- f) con nota *omissis* , l'IVASS ha richiesto al *Registrar* informazioni in merito al sito www.whaarl.com, al soggetto che lo ha registrato ovvero che ne è l'intestatario, indicando per il riscontro il termine di 3 (tre) giorni;

- g) il *Registrar, omissis* , ha fornito una risposta automatica attraverso la quale non è stato possibile avviare un dialogo per l'individuazione del soggetto proprietario del sito;
- h) il sito *internet* www.whaarl.com non è risultato riconducibile ad alcun intermediario iscritto nel RUI, alla data odierna risulta ancora attivo e risulta accessibile digitando anche il solo nome a dominio whaarl.com senza l'acronimo "www" (cd. alias);

CONSIDERATO che l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa è riservata ai soggetti iscritti nell'elenco tenuto dall'IVASS (Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi - RUI), consultabile sul sito dell'Istituto stesso;

CONSIDERATO che il sito internet www.whaarl.com e il suo alias whaarl.com non sono riconducibili ad alcun intermediario iscritto nel RUI e che, pertanto, non sono legittimati alla prestazione di servizi di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano;

RITENUTA quindi accertata l'effettuazione di un'offerta al pubblico di prodotti assicurativi in violazione delle vigenti norme in materia di titolo abilitativo;

CONSIDERATA la sussistenza concreta e attuale di esigenze di protezione degli assicurati italiani e di contrasto dell'attività di intermediazione assicurativa esercitata in mancanza del relativo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 305 del Codice delle assicurazioni private;

RITENUTA pertanto la necessità di intervenire con urgenza tramite provvedimento a carattere inibitorio nei confronti di codesto soggetto finalizzato in via immediata e diretta alla rimozione della situazione di abusivismo in atto;

CONSIDERATO che il provvedimento medesimo costituisce atto necessitato al fine di evitare pregiudizi agli assicurati italiani, nonché l'unico strumento di intervento proporzionato consentito dalla normativa nazionale ed eurounitaria;

CONSIDERATO che in relazione al carattere cautelare e d'urgenza del presente provvedimento non trovano applicazione i principi di partecipazione e del diritto al

contraddittorio propri dei procedimenti sanzionatori e dunque sussistono i presupposti per omettere la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 della legge 241/1990;

SI ORDINA

ai sensi dell'art. 9 par. 4, lett. g) del Regolamento CPC e dell'art. 144-bis, comma 2, del Codice del Consumo la cessazione dell'attività di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano esercitata tramite i siti www.whaarl.com e whaarl.com.

Un estratto del presente Provvedimento verrà pubblicato sul sito dell'IVASS.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di comunicazione.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Firmato digitalmente da
RICCARDO CESARI